



**COMUNE DI PAVIA**

**Comunicato Stampa**

## **Inclusione lavorativa con il progetto “NODI”**

La Giunta ha approvato la partecipazione del Comune di Pavia, in qualità di partner, al progetto “N.O.D.I. – Nuove Opportunità Di Inclusione” presentato da APOLF Pavia, nell’ambito dell’avviso di Regione Lombardia alle reti territoriali integrate per l’inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria.

Il progetto, della durata di 24 mesi, si strutturerà in 6 linee di intervento:

- Sostegno alla vulnerabilità
- Sostegno alla famiglia
- Percorsi propedeutici ai processi di inclusione attiva
- Percorsi verso l'autonomia abitativa
- Percorsi di concertazione
- Percorsi di giustizia di comunità

Il progetto presentato da APOLF mira a favorire l’accesso ai diritti e alle tutele sociali, e in particolare l’inclusione socio-lavorativa, delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, presenti nella di Casa Circondariale di Pavia, di Voghera e nella Casa di Reclusione di Vigevano, attraverso percorsi personalizzati e integrati, per prevenire la recidiva e promuovere l’inclusione sociale attiva, valorizzando e incrementando le reti territoriali e la costruzione di azioni di comunità.

*“Regione Lombardia, nell’ambito del Fondo Sociale Europeo 2021-2027, promuove la creazione di progetti territoriali integrati, che possano includere nella società adulti e minori sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria – illustra **Anna Zucconi**, assessore ai Servizi Sociali, Volontariato, Sanità e Politiche per la casa - Tale impegno, finalizzato ad arrestare il rischio della recidiva, si pone nell’ottica di svolgere una funzione di socializzazione, allo stesso modo di istituzioni quali la famiglia, la scuola, il gruppo e la comunità. Va da sé che le istituzioni hanno un dovere di porre in essere tutti gli strumenti necessari per il reinserimento dell’autore di un reato nel contesto sociale senza dimenticare però che la funzione rieducativa della pena funziona nel momento in cui vi è certezza della pena. Il principio di prevenzione, infatti, sarebbe vanificato dalla possibilità che gli autori dei reati possano rimanere “impuniti”.*

**Pavia, 13 marzo 2023**

**L’Ufficio Stampa**